

| | | |
|--|--|---|
|  <p>Sezione di CANTU'</p> | <p>Escursionismo 2023</p> <p>Weekend Valfurva. Alpinistica al Pizzo Tresero 3594 m s.l.m.</p> <p>Escursione al monte Gaviola 3025 m s.l.m.</p> <p>1-2 Luglio 2023</p> |  <p>Camminare Amichevolmente Insieme</p> |
| <p>Tresero - Dislivello: 1100 m <i>circa</i> Tempo di percorrenza: circa 7 h andata-ritorno</p> <p>Monte Gaviola – Dislivello: 500 m <i>circa</i> Tempo di percorrenza: circa 5 h andata-ritorno</p> | | <p>Difficoltà: EEA - A - I - F+</p>  <p>Difficoltà: E</p> |

Pizzo Tresero

Introduzione:

Il Pizzo Tresero è una vetta di facile accesso con un magnifico panorama soprattutto sul gruppo dell'Ortles-Cevedale, di cui fa parte. E' l'ultima o la prima cima che si incontra, a seconda della direzione che si prende, della famosa traversata in cresta detta "delle 13 cime", che si svolge a quote sempre superiori ai 3300 m. e che parte appunto dal Pizzo Tresero ed arriva al Monte Cevedale. In tutti i suoi versanti ci sono dei ghiacciai e la cima è molto frequentata in inverno e primavera dagli sci alpinisti, soprattutto dal versante est, ovvero dal Ghiacciaio dei Forni.

Accesso:

L'accesso più comodo e con minor dislivello si ha dal Rif. Berni che si trova presso il Passo di Gavia.

Descrizione della salita:

Di fronte al Rifugio Berni (q. 2541 m) parte il sentiero segnalato con il N.25 che si segue, dopo aver attraversato un ponte che scavalca un torrente, in falsopiano e che con leggeri saliscendi porta, dopo circa una decina di minuti, ad un bivio con tabelle che chiaramente indicano i vari sentieri. Noi seguiamo il sentiero N.41, che dopo un po', in leggera discesa, ci porta ad un ponte, chiamato dell'amicizia, e che attraversa il torrente che scende dalla Vedretta del Dosegù. Ora il sentiero, sempre ben evidente e ben segnalato, comincia a risalire le balze moreniche poste ai piedi della cresta sud-ovest della nostra cima, fino ai piedi di un anfiteatro morenico che si attraversa in piano (ometti) e che in fondo al quale comincia la salita sul ghiacciaio. Dapprima si risale ripidamente questo primo tratto di ghiacciaio (sulla nostra sinistra si può scorgere il Bivacco Seveso, posto proprio sulla cresta), poi tenendosi sempre nei pressi delle rocce alla base della cresta si prosegue con minore pendenza superando poi un costolone di roccia che scende dalla cresta e raggiungendo a sinistra un ripido nevaio che, seguendolo fino all'apice ci porta sulle rocce di cresta. Il passaggio per montare sulla cresta dal nevaio, essendo costituito di un piano inclinato piuttosto avaro di appigli, è stato attrezzato con una catena. E' comunque un passaggio di pochi metri, dopo i quali si è sulla cresta, la quale inizialmente è piuttosto stretta ed esposta, ma via via diviene più agevole e in pochi minuti ci porta in vetta dove ci attende una grande croce

Discesa: Come per la salita

Tresero EQUIPAGGIAMENTO: Scarponi rigidi alti alle caviglie, piccozza, casco, imbrago, ramponi, bastoncini telescopici (consigliati), pantaloni lunghi, maglione + pile, giacca antivento/pioggia, piumino leggero, guanti, berretto per il sole, crema per il sole, borraccia con acqua, snack energetici, gel etc.



Monte Gaviola

Descrizione della salita:

Come per il Tresero il nostro percorso parte di fronte al Rifugio Berni (q. 2541 m) col sentiero che si abbassa e dopo aver attraversato un ponte che scavalca un torrente gireremo a destra seguendo il sentiero che conduce al passo Gavia

Dal Passo Gavia si segue la bella mulattiera per il Corno Tre Signori che verso sinistra attraversa i pascoli, abbandonandola prima di un ponticello per seguire la diramazione che si stacca sulla destra. Procedendo ancora lungo la bella mulattiera militare, ci si porta sotto il versante W, che si risale a tornanti sino a giungere ad un punto in cui il percorso è interrotto da una frana. Senza difficoltà si attraversa il breve tratto, quindi si arriva ad un traversino che in presenza di neve risulta molto esposto ed ostico. Superatolo, si riprende sulla mulattiera che diviene ripido sentiero entrando in un canale di sfasciumi e terra piuttosto franoso. Faticosamente lo si risale, uscendone a sinistra per inerpicarsi su buona traccia tra pietraia sino a raggiungere la vetta. Vecchia croce ricavata da un tronco d' albero. Panorama sconfinato con l'Adamello a sud, il Bernina ad Ovest e diverse cime dell'Ortles-Cevedale a Nord (tra cui Ortles, Pizzo Tresero e S.Matteo), ad Est spicca la bella piramide del Corno dei 3 Signori. Discesa: Come per la salita



Gaviola EQUIPAGGIAMENTO : Scarponcini leggeri alti alle caviglie, bastoncini telescopici (consigliati), maglioncino + pile , giacca antivento/pioggia, piumino leggero, guanti, berretto per il sole, crema per il sole, borraccia con acqua, snack energetici.

Punti di appoggio: Rifugio Berni (dove dormiremo) – Rifugio Bonetta al passo Gavia

Rientro : Partenza con la navetta dal rifugio Berni per le ore 15.30

Partenza con il pullman da Santa Caterina per le ore 16.30

Referenti gita Tresero: Istruttori Scuola Altolario Luigino T. (335-653.18.44)- Gianpaolo (339-245.17.03) Flavio (339 1227808)

Referenti gita Gaviola: Flavio (339 1227808) Gianpaolo (339-245.17.03)

Si raccomanda a tutti i partecipanti di attenersi alle disposizioni impartite dagli istruttori e referenti.

Per tutti coloro che intendono partecipare alla salita al Monte Tresero è previsto un incontro in sede mercoledì 14 giugno 2023 alle ore 21:15 per completare l'organizzazione dell'escursione.